

Codice A1817B

D.D. 9 giugno 2020, n. 1499

**D.Lgs. 152/2006, art. 6, comma 9 - Valutazione preliminare inerente il progetto di "Adeguamento e completamento dell'opera arginale (limite B di progetto) in sponda idrografica sinistra del Torrente Agogna, a protezione della Cartiera, dell'area sportiva e dell'abitato del Comune di Momo (NO)". Esclusione del progetto dalla fase di verifica di VIA ex art. 10 della L.R. 40/1998**



**ATTO N. DD-A18 1499**

**DEL 09/06/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania**

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/2006, art. 6, comma 9 – Valutazione preliminare inerente il progetto di "Adeguamento e completamento dell'opera arginale (limite B di progetto) in sponda idrografica sinistra del Torrente Agogna, a protezione della Cartiera, dell'area sportiva e dell'abitato del Comune di Momo (NO)".

Esclusione del progetto dalla fase di verifica di VIA ex art. 10 della L.R. 40/1998 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Premesso che:

- in data 6 aprile 2020, con nota prot. n. 1925, il geom. Marco Bordin, in qualità di legale rappresentante del Comune di Momo (NO), ha trasmesso al Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale l'istanza relativa alla domanda di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare relativamente al progetto denominato "Adeguamento e completamento dell'opera arginale (limite B di progetto) in sponda idrografica sinistra del Torrente Agogna, a protezione della Cartiera, dell'area sportiva e dell'abitato del Comune di Momo", finanziato nell'ambito del Programma di interventi d'investimento a favore degli enti locali ex Legge Regionale n. 7/2018, approvato con D.G.R. n. 37-7662 del 05/10/2018;

- il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, designato con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i., sulla base delle previsioni di cui all'art. 7 della L.R. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche delle opere, ha individuato la Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, quale struttura regionale competente per il procedimento inerente la "Valutazione preliminare" in oggetto, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni Agricoltura e Cibo, Ambiente Energia e Territorio, Competitività del Sistema Regionale;

- il Settore Regionale Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate della Direzione Ambiente, Energia e Territorio con nota prot. n. 34109 del 09/04/2020 (ns. prot. 18277 del 10/04/2020) ha attivato l'Organo Tecnico Regionale e richiesto ad ARPA, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998, il supporto tecnico-scientifico per lo svolgimento dell'istruttoria;

- il Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, con nota prot. 25209 del 21/05/2020 ha convocato la riunione dell'Organo Tecnico Regionale per il 29/05/2020.

Preso atto che

le opere in progetto hanno la finalità di mitigare le problematiche idrauliche connesse con l'esondazione del Torrente Agogna, in accordo con quanto previsto dagli obiettivi del PAI per quanto riguarda la fascia B di progetto, mediante la protezione della sponda orografica sinistra a partire dalla zona dei campi sportivi fino al ponte sulla SP17. Inoltre è previsto un significativo intervento di miglioramento delle condizioni di deflusso in alveo, mediante taglio di vegetazione, movimentazione del materiale depositato e riprofilatura delle sezioni d'alveo al fine di ridurre e gestire gli accumuli attualmente presenti.

In sintesi si prevedono i seguenti interventi:

a) realizzazione di nuovo argine in terra a monte dei campi sportivi, per una lunghezza di circa 110 m. E' previsto lo scavo del terreno vegetale, lo scavo del cassonetto di fondazione e la successiva realizzazione dell'argine in strati compattati; l'opera si completa con la stesa del materiale vegetale precedentemente asportato e la realizzazione della pista in sommità in misto granulare anidro per consentire la gestione del servizio di piena e le necessarie manutenzioni;

b) consolidamento della difesa spondale esistente, per una lunghezza di circa 115 m, mediante il rimaneggiamento dei massi presenti, l'eventuale completamento delle zone in cui è assente o ammalorata, e l'adeguamento in quota e in sagoma dell'argine;

c) consolidamento al piede dell'argine esistente in terra e rialzo della sommità dello stesso, per una lunghezza di circa 110 m, mediante la realizzare di muro in c.a., che avrà altezza di circa 70 cm dal piano campagna;

d) realizzazione di muro, per una lunghezza di circa 120 m e con altezza di circa 1,70/2,00 m rispetto al piano campagna, in prossimità della sommità della sponda e di scogliera al piede della stessa a completamento di quanto già esistente e parzialmente riscontrabile;

e) realizzazione di un argine in terra nel tratto terminale, che si stende per una lunghezza di circa 260 m fino al ponte sulla SP17.

Nell'ambito dei lavori istruttori, il Responsabile del procedimento in data 29 maggio 2020 ha indetto e tenuto una riunione in videoconferenza dell'Organo Tecnico Regionale, alla quale hanno partecipato l'ing. Marco Lampugnani in rappresentanza del Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania, l'arch. Sabrina Mantovani in rappresentanza del Settore Difesa del Suolo e l'arch. Mario Longhin in rappresentanza del Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate.

Considerati i rilievi emersi dai pareri e contributi pervenuti ed acquisiti agli atti, da parte dei soggetti di seguito sintetizzati:

- il Settore Regionale Polizia Mineraria, Cave e Miniere della Direzione Competitività del Sistema Regionale con nota n. 5711 del 27/05/2020 (ns. prot. 26087 in pari data) ha comunicato che il progetto in esame non presenta aspetti di propria competenza;

- il Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est dell'ARPA Piemonte con nota n. 41843 del 27/05/2020 (ns. prot. 26153 in pari data) ha trasmesso il proprio contributo tecnico-scientifico, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, evidenziando i seguenti aspetti meritevoli di approfondimento

1) l'arginatura in progetto costituisce la materializzazione, in sponda sinistra, degli interventi previsti dal PAI. Come si evince dalla relazione tecnica illustrativa, la realizzazione dell'argine in sponda sinistra non produce effetti significativi dal punto di vista idraulico mentre la realizzazione del complesso degli interventi PAI (comprese quindi le opere in sponda destra) ha un notevole impatto. Qualora la costruzione dell'argine in sponda sinistra costituisca la prima fase di un progetto complessivo che comporta anche la realizzazione delle opere previste dal PAI in sponda destra, sarebbe opportuna una valutazione degli interventi nel loro insieme, anche se gli stessi saranno operativamente realizzati per fasi successive (in coerenza con i disposti dell'art. 4 comma 5 della L.R. 40/98);

2) con riferimento agli interventi previsti nell'ambito della documentazione esaminata, occorrerebbe valutare l'incidenza dei lavori di disalveo sulla regolazione dei livelli di progetto. A seguito di tali interventi, infatti, il naturale equilibrio del fondo alveo verrà ripreso in tempi non lunghi e questo porterà a nuovi depositi. In relazione a tale aspetto occorre essere certi che la nuova arginatura manterrà l'efficienza di progetto;

3) gli elaborati non affrontano le problematiche relative a possibili moti di filtrazione all'interno del rilevato e alla stabilità dei tratti esistenti;

4) la documentazione esaminata risulta carente in merito alla descrizione degli interventi di ripristino/rinaturalizzazione da attuarsi al termine della realizzazione dell'argine in progetto. Nell'ambito degli interventi di ripristino sarebbe opportuno valutare anche la possibilità di recupero/rinaturalizzazione dell'area di lavorazione inerti, posta tra la cartiera e la sponda sinistra del torrente, che, sulla base di quanto si evince dalla Relazione tecnica illustrativa, risulta abbandonata.

Considerata l'osservazione formulata dal rappresentante del Settore Difesa del Suolo, nel corso della riunione dell'Organo Tecnico Regionale, di seguito sintetizzata:

vista la divergenza di tracciato tra le opere in esame e quanto rappresentato dai limiti B di progetto individuati dal PAI, si ricorda l'importanza di acquisire, sul progetto definitivo, il parere preventivo della Segreteria Tecnica dell'Autorità di bacino Distrettuale del fiume Po (ex art.5, comma 2 del Regolamento attuativo di cui all'art.28 delle NA del PAI).

In accordo con il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, si ritiene che: pur ribadendo la necessità di prendere in considerazione i suggerimenti forniti dai vari componenti dell'Organo Tecnico per le successive fasi di redazione dei progetti definitivi/esecutivi e per la

realizzazione degli stessi, nonché le indicazioni di carattere idraulico, il progetto non rientra nelle fattispecie di cui alla categoria progettuale numero 7 lettera o) dell'Allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e che può essere escluso dalla fase di verifica di cui all'art.19 dello stesso Decreto.

Tutto ciò premesso e considerato,  
in conformità con gli indirizzi in materia, verificata la regolarità amministrativa del presente atto e attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente Visto l'esito della riunione dell'Organo Tecnico Regionale Visti i pareri e i contributi tecnici acquisiti agli atti

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.;
- Delibera di Giunta Regionale n. 21-27037 del 12 aprile 1999 e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23;

#### *determina*

- di non assoggettare ad alcuna procedura di Valutazione Ambientale, per le ragioni e fatte salve le osservazioni espresse in premessa, il progetto di "Adeguamento e completamento dell'opera arginale (limite B di progetto) in sponda idrografica sinistra del Torrente Agogna, a protezione della Cartiera, dell'area sportiva e dell'abitato del Comune di Momo (NO)", subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) nella fase di cantiere dovrà essere limitato il più possibile il periodo di movimentazione di materiale in alveo;

2) a conclusione dei lavori dovrà essere realizzato un rilievo topografico del corso d'acqua nel tratto dell'intervento ed esteso al ponte e 200 metri a valle del ponte finalizzato alla ricostruzione della scala di deflusso in piena;

riportate nel contributo tecnico-scientifico di ARPA, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Copia della presente determinazione sarà inviata al Comune di Momo e alle strutture interessate all'istruttoria e verrà depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data

d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Referente: Ing. Marco Lampugnani

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)  
Firmato digitalmente da Mauro Spano'